



VISITA IL SITO WWW.ITALOCONTI.COM

NEWS – ITALO CONTI AUTORE E REGISTA



09-11-13-18-19-24-25-26 Gennaio 2014

PORTA IN SCENA LA PRIMA DI

WWW.SCAMPAMORTE.IT



E' terminata la 41° fatica della Filodrammatica Cittadina "Ce Tempi" di Manduria (TA) sulle scene dal 18 Marzo 1973. Terminata si fa per dire perché, dopo i 9 spettacoli a pagamento al Teatro Tenda a cui la cittadinanza ha risposto con un'affluenza di oltre 4.000 persone, parte per la tournée che la vedrà impegnata nella provincia di Taranto, Brindisi e Lecce per raccogliere nel corso dell'anno altri 11.000 consensi.

Stiamo parlando di una compagnia che vanta il titolo di Filodrammatica Cittadina più vecchia d'Italia. Chiediamo all'autore che ha presenziato la sua impressione. *“Vecchia d'esperienza ma non di spirito. La filodrammatica Ce Tempi è viva e quanto è viva. Esprime una qualità ed un professionismo da lasciare sbalorditi.”*

Parlaci di questa esperienza allora! *“Beh intanto l'accoglienza che mi ha riservato Aldo e la signora Luisa è stata straordinaria e tipica meridionale. Ho passato due giorni di una piacevolezza indimenticabile visitando la bellissima Manduria, le sue chiese e alcuni luoghi limitrofi, grazie a due ciceroni d'eccezione. Spero di poter ricambiare presto. Poi la conoscenza con la Compagnia che mi ha accolto con grande calore: due chiacchiere, qualche foto in questo teatro tenda da 500 posti e poi è iniziata ad entrare la gente. Incredibile: un sogno irrealizzabile da noi. Ho assistito a due spettacoli il 18 e il 19 con due pieni e biglietti esauriti per il 23-24-25 e 26. E' iniziata la commedia e dopo cinque minuti ho capito perché la Ce Tempi ha tutto questo supporto di pubblico.”*

E che ci lasci così? Dillo anche a noi perché: *“Perché organizzazione a parte che non è poco (centinaia di manifesti 140x100, 28 passaggi al giorno sulle radio private, 15.000 calendari tascabili col manifesto della commedia ed altro ancora...) sono bravi. Alcuni hanno poco da invidiare ai professionisti e certo che essere rappresentati così sarebbe un onore per qualunque commediografo. Un attento esame del testo ha portato ad una traduzione comprensibile anche a me che di Manduriano so soltanto Mena e Picca che vuol dire rispettivamente Sbrigati e Poco.”*

www.scampamorte.it diventa Pi lu Bonanima! *“Sì! Per la buonanima. Di fatto è stata l'unica cosa variata della commedia. Salvatore Andrisano che l'ha tradotta è stato di una bravura straordinaria. Quando si adatta un testo dall'Italiano al dialetto o da dialetto a dialetto non sempre si riesce a rispettarne la comicità perché diverse sono le realtà e i modi di dire. Credetemi della commedia non è stato toccato nulla.*

E' solo grazie alla bravura di ogni ingranaggio della Filodrammatica che il pubblico ha osannato con applausi e risate le loro performances. Dal presidente al rammentatore, dallo scenografo al costumista, dalla comparsa al primo attore tutti hanno messo a disposizione una professionalità da impressionare. Ricordo di aver detto che uno spettacolo così poteva essere esportato in qualsiasi teatro Italiano. Lo penso davvero ed ho difficoltà ad esprimere a parole questa bravura. Sembra che qualsiasi cosa io dica non renda merito.”

Beh allora parliamo di tecnica che quella è più fredda e quindi più facilmente valutabile. “Parlare di tecnica con una compagnia che sono 41 anni che sta su un palco beh, non sono certo io che posso dire qualcosa. Io 41 anni fa avevo 14 anni, non sapevo neanche cos'era un tema altro che copione teatrale e loro erano già in scena. Quindi, posso solo imparare qualcosa. E quel qualcosa che ho imparato è che quando tutto quello che fai sembra facile, vuol dire che dietro c'è una competenza straordinaria. Possibile che un microfono non fischi mai, che una luce non faccia mai ombra, che da un pannello della scena non traspaia mai neanche una riga di congiunzione, che il sipario non si inceppi per una frazione di secondo, che qualcuno non ricordi una battuta, che un rumore non parta a tempo. Fa quasi rabbia tutto questo. Li rende disumani. Ma la qualità è tutta lì: la qualità che fa la differenza e la cura del particolare. Ecco quello che ha consentito il grande successo della commedia. Ecco perché il pubblico s'è accalcato per fare i complimenti e per dire loro che avevano fatto qualcosa di diverso. E caspita: ma il coraggio dove lo mettiamo?”

In che senso il coraggio? “Silvia, la Ce Tempi ha un nome e una qualità da preservare. Scampamorte non è una commedia semplice. Questi signori hanno avuto il coraggio e la lungimiranza, che attiene solo alla qualità e alla cultura, di proporre qualcosa di diverso. Hanno lasciato la versione integrale della Poesia alla morte di Jibran all'inizio della commedia.

Al di là delle risate che sono state tantissime fino alle lacrime, hanno volutamente preservato il valore intrinseco del tema proposto. Questo è coraggio e solo il coraggio di persone come loro, salverà il teatro dialettale. Solo il coraggio di proporre tematiche attuali salverà il teatro dialettale. Poi occorre saper trasformare il coraggio in spettacolo. Uno spettacolo come quello a cui ho assistito il 18 e il 19 Gennaio.”

Faranno qualche altra commedia tua? *“Ah beh questa è una domanda a cui non so rispondere se non con un magari. Certo sarei molto curioso di vedere come intrepeterrebbero un “Parcheggio a Pagamento” un “Qui va tutto all’incontrario” o ancora “Aria Condizionata” o la tre atti “Ero figlio unico”. Quando assisti ad una bravura del genere che, per quel che mi riguarda, senza fare classifiche, pone però la filodrammatica ai primi posti tra le tante compagnie che mi rappresentano, trasponi l’esperienza e ti chiedi chissà come farebbero... e in qualche modo immagini. Quindi che dirti. Le mie commedie sono a loro disposizione. Il mio modesto contributo lo stesso. Per adesso spero di rivedere presto Aldo e Signora qui a Terni e nel futuro si vedrà.”*

In attesa del DVD inviamo alla Ce Tempi i nostri cordiali saluti e pubblichiamo qualche foto della commedia.

LO STAFF

